

EXPERIENCE ARTIGIANELLI NEWS

Artigianelli | La scuola dell'esperienza



EDITORIALE

In direzione ostinata e contraria

Viviamo un tempo pieno di contraddizioni in cui provare a raccontare qualcosa che sia bello, desta immediatamente il sospetto che sia un raggirio, che ci sia un secondo fine dal sapore amaro. Perciò tutto, nel mondo, sembra suggerirci di dubitare, di alzare le difese, di stare in guardia. Noi vogliamo andare in un'altra direzione.

Prendiamo in prestito le parole di Fabrizio De André (tratte da *Smisurata preghiera*, all'interno del suo ultimo album *Anime salve*, del 1996) perché non ce ne sono altre che descriverebbero meglio il non arrendersi degli Artigianelli di fronte alla deriva del tempo che viviamo ed al cinismo che respiriamo.

A noi interessa - come Italo Calvino fa dire al suo Marco Polo - *cercare ciò che in mezzo all'inferno non è inferno, farlo durare e dargli spazio*. Chi entra ogni giorno qui a scuola, guarda la realtà col desiderio di accogliere la bellezza, la bontà e la verità (anche quando, nella quotidianità, sembra di non scorgere) e gli alunni hanno bisogno di adulti che si accorgano del loro accadere e glielo documentino. Il rischio che gli adulti corrono davanti al reale, è quello di fermarsi all'evidenza dello sfascio invece di coinvolgersi ed impegnarsi con esso per il cambiamento di sé e del mondo (in fondo qual è il contributo che la scuola deve dare se non questo?). Certo limitarsi ad additare i problemi mette al riparo da qualsiasi rischio ma alla fine ci rende aridi mentre la scuola ha bisogno di adulti appassionati, disponibili ad ascoltare, a sostenere, anche a correggere (nel senso etimologico del *reggere insieme*). Solo appassionandosi alla realtà che viviamo può permettere l'attecchire del desiderio per scoprire cosa fa vibrare il cuore.

La scuola è il luogo del desiderio, dove nascono e si alimentano le domande, per questo ci troverete sempre in direzione ostinata e contraria rispetto ai profeti di sventura ■

n. 2 2022/23 "XNews"
EXPERIENCE Artigianelli News
La redazione è a cura della scuola
ed è aperta al contributo di tutti.

Appuntamenti

Passo dopo passo

L'anno scolastico degli Artigianelli entra nell'ultimo chilometro e sono tante le cose di cui non perdere traccia, ma anche molte che si affacciano all'orizzonte. Il dialogo con le famiglie ha generato occasioni importanti che ci hanno permesso di guardare più compiutamente ai bisogni dei ragazzi ma anche alle nostre responsabilità di adulti (si veda l'articolo sui due incontri con la dottoressa Francesca Zatteri sul tema dei "figli iperconnessi"). Le attività curricolari e quelle extracurricolari hanno mostrato qual è la cifra del desiderio di esserci e di dire "io" degli alunni e quanto sia decisivo educare non solo mediante l'esempio, ma soprattutto nell'esperienza vissuta con adulti, mossi dal loro desiderio e dalla passione, che si mettono in moto per la consapevolezza della propria incompiutezza.

In questo numero proviamo a guardare e giudicare ciò che è accaduto ed anche a volgere lo sguardo sugli appuntamenti dei prossimi giorni.

Un tassello importante di questo sguardo è il convegno promosso dalla FISM Regione Toscana **Dal nido gratuito alla parità scolastica. La bellezza delle opere educative** in programma sabato 13 Maggio al Tuscany Hall al quale abbiamo invitato tutte le famiglie.





Vita della scuola Appuntamenti delle classi Terze.

■ Esami per le certificazioni Cambridge

Tutti gli alunni che vi hanno aderito, sosterranno in questo mese di Maggio - al British Institute - le prove per ottenere le certificazioni A2 Key, B1 Preliminary, B2 First.

Insieme ai risultati delle prove nazionali INVALSI ci confermano la bontà del percorso che gli alunni compiono: i dati relativi all'INVALSI del 2022, in trend positivo coi precedenti, dicono che il 95,6% degli alunni degli Artigianelli, al termine del triennio, ha competenze linguistiche sul livello A2 ben al di sopra delle medie della Toscana (81%), del solo Centro Italia (80,6%), e dell'Italia (78%) ■

■ Laboratorio di Liuteria

Gli alunni, all'interno delle ore curricolari di musica, partecipano al laboratorio di liuteria moderna svolto dal maestro liutaio Cristian Vegni. Il laboratorio sviluppa un percorso teorico-costruttivo durante il quale i ragazzi si cimentano nell'assemblaggio di strumenti elettrici, in particolare - quest'anno - chitarra e ukulele. L'obiettivo è riuscire a capirne il funzionamento - non solo dal punto di vista musicale ma anche da quello meccanico - attraverso i passaggi relativi al montaggio delle parti degli strumenti ■

■ Progetto di Educazione Civica

All'interno delle ore curricolari, gli alunni partecipano al progetto "Quando lo scherzo dura troppo", intervento di formazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, coordinato dalla prof.ssa Ester Innocenti e svolto con la partecipazione della dott.ssa Federica Lisi, (Psicologa). Il progetto prevede, per ognuna delle classi Terze (ed anche per le classi Seconde) 4 incontri di un'ora ciascuno ■

■ Esame di Stato conclusivo del I ciclo

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è - per gli alunni di Terza - la loro prima vera "prova" al termine di un ciclo di otto anni che, negli ultimi tre, li ha visti protagonisti agli Artigianelli. È un passo importante ed è anche - per ciascuno - una grande occasione per mettersi alla prova ed iniziare a dire consapevolmente quell'«io» a cui è stato costantemente accompagnato, sostenuto ed invitato. Per condividere, dettagliandole, le modalità di conduzione dell'esame ed i criteri di valutazione che il Collegio dei Docenti, in rispetto alle normative vigenti, delibererà, incontrerà le famiglie Lunedì 22 Maggio alle ore 17:00 ■

Vita della scuola

Classi Terze Viaggio nella storia München2023

Gli alunni delle Terze hanno vissuto l'esperienza del viaggio di istruzione all'estero, come nella tradizione degli Artigianelli, che li ha per cinque giorni a Monaco di Baviera. La città bavarese ci ha permesso di addentrarci negli ambiti storici ed artistici che gli alunni stanno studiando in questo loro anno scolastico permettendo loro una maggiore e vera immedesimazione con l'oggetto dello studio. Monaco è la città dove è nato il nazionalsocialismo e dove hanno avuto inizio gli avvenimenti che hanno segnato in modo drammatico la storia, ma è anche la città della prima "secessione" che ha visto protagonisti - nella scuola di Franz von Stuck - quegli artisti che sono stati i protagonisti delle Avanguardie del '900: il gruppo del Cavaliere Azzurro "Der Blaue Reiter", Vasilij Kandinskij, Franz Marc, Paul Klee, Gabriele Münter. Abbiamo potuto ammirare la bellezza dei capolavori degli artisti dell'800 e del '900, delle avanguardie, dell'espressionismo e dell'astrattismo, nei musei dell'Alte Pinakothek (che accoglie temporaneamente anche i capolavori della Neue Pinakothek, chiusa per lavori di ristrutturazione), della Pinakothek der Moderne e del Lenbachhaus.

Oltre alla visita ai luoghi storici della città, siamo stati a Dachau - dove furono rinchiusi più di 200.000 persone e giustiziate, con le camere a gas, 41.500 - luogo in cui, fin dal cancello con la famigerata scritta *Arbeit macht frei*, si respira il dramma che vi si è consumato e si sente il peso della storia ed anche all'Università Ludwig Maximilian, nel centro di documentazione de *La rosa bianca* di Hans e Sophie Schöll, Christoph Probst, Alexander Schmorell e Willi Graf, studenti poco più che ventenni che hanno dato la vita per opporsi pacificamente al regime.

Sono stati cinque giorni in cui le due classi hanno anche potuto vivere insieme, tra loro e con i docenti che li hanno accompagnati, sperimentando un modo di conoscere che è parte integrante del lavoro quotidianamente svolto a scuola. È stata un'esperienza bellissima e che resterà per sempre ■



Vita della scuola

Classi Seconde Viaggio nella storia Narni Assisi Orvieto 2023

Gli alunni delle Classi Seconde sono stati i veri protagonisti del viaggio di istruzione a loro destinato, svoltosi negli ultimi giorni di Aprile e che ha avuto come mete tre perle dell'Umbria: Narni, Assisi e Orvieto. Il viaggio ci ha fatto entrare nella bellezza del paesaggio e della natura di questa parte di Italia e ci ha permesso di comprendere quanto l'uomo possa esserne non solo beneficiario ma protagonista attraverso l'opera dell'intelligenza e della fede, riuscendo a rendere ancora più bello - per quanto possibile - il creato. Il viaggio ci ha così permesso di accorgerci e di partecipare dell'esperienza vissuta da Francesco, Chiara, Damiano, Giotto... così bene descritta nel Salmo n. 8 nella preghiera delle ore *"Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue mani"*.

Proprio perché di fronte alla Bellezza (con la B maiuscola) ha reso possibile che i tre giorni fossero pieni di stupore e perciò vissuti - da tutti - col desiderio di essere attenti, di domandare, di capire, di immedesimarsi in quei nomi. E così anche i momenti meno strutturati e quelli liberi, come le serate in hotel, sono stati l'occasione per accorgerci che è bello stare insieme, mettendosi davvero in gioco (come Lorenzo che ha mostrato di sé una faccia mai vista, con i suoi giochi di prestigio con le carte che hanno lasciato tutti a bocca aperta, o come Giacomo che si è dimostrato attento non solo alle indicazioni e raccomandazioni dei proff, ma anche ai bisogni dei suoi compagni). Per diversi di loro era anche la prima volta fuori casa senza i genitori, ciononostante lo stare insieme ed il desiderio di starci davvero, ha vinto tutto il resto. Siamo tornati a Firenze con una maggiore consapevolezza delle cose belle che ci circondano (l'Italia è un paese meraviglioso! ma tutta la realtà, a guardarla bene, non è da meno...) ed anche con la consapevolezza della bellezza del vivere così la scuola, della bellezza dell'esperienza che facciamo insieme ■



Vita della scuola Appuntamenti delle classi Seconde.

■ Laboratorio curricolare di ceramica

Le tre classi hanno svolto i primi 4 incontri dedicati al laboratorio realizzato con la sezione didattica del Grande Museo dell'Opera del Duomo. Il primo svolto al museo con la visita guidata - che ci ha permesso di ammirare i capolavori di Arnolfo, Andrea Pisano, Ghiberti, Brunelleschi, Donatello, Luca della Robbia, Michelangelo (solo per citarne alcuni) - e con la parte iniziale del laboratorio condotto da Stefano e Sandra Giusti; gli altri svoltisi a scuola in cui abbiamo realizzato i nostri manufatti e li abbiamo invetriati. In questi giorni provvederemo alla cottura. Nel mese di giugno faremo l'incontro conclusivo con gli artigiani e le nostre ceramiche saranno in mostra alla festa di fine anno ■

■ Lezione di scienze con le api

Le api sono una risorsa fondamentale per l'uomo e per l'intero ecosistema. Conoscerne la vita e la loro funzione per l'ambiente è stato il contenuto della mattinata scientifica delle Classi Seconde. Gli alunni non hanno disdegnato il miele che è stato offerto loro da Annamarta, apicoltrice che collabora con Arpat e che ha portato in classe gli strumenti per lavorare con le api ed anche una vera arnia didattica. Così abbiamo potuto scoprire l'operosità di questo preziosissimo insetto osservandolo nelle attività di routine dell'alveare fino alla nascita in diretta di nuovi esemplari. È superfluo dirvi quanto era buono il miele... ■



SCUOLA MEDIA PIO X
ARTIGIANELLI
Lavoro e misura dal lunedì al giovedì
aperte al venerdì e sabato

"Sì, ma io non sono come te.
Di quello che sarò tu che ne sai"
(Scatole di R. Zanotti - Pinguini Tattici Nucleari)

Genitori oggi: educare figli iperconnessi

Incontro con la dott.ssa Francesca Zatteri
(pedagogista clinico)

Scuole per Crescere

PROGETTO
Villa Lorenzi

SS1 Azienda
USL Toscana
Centro
Servizio Sanitario della Toscana

Vita della scuola

Genitori oggi: educare figli iperconnessi

Il punto da cui siamo partiti per introdurre il tema è la frase a corollario sulla locandina: *Sì, ma io non sono come te. Di quello che sarò tu che ne sai* (tratta da *Scatole* di R. Zanotti - Pinguini Tattici Nucleari). Perché è questa la risposta, a volte implicita altre esplicita, con cui i nostri figli obiettano al nostro goffo tentativo (che molto spesso è una "predica") di entrare in contatto con loro quando iniziamo ad

avere percezione del problema.

Quel punto che dobbiamo necessariamente mettere al centro per addentrarci nella questione in modo costruttivo, non facendone cioè una mera questione sociologica, è questo: il problema non sono loro (da che mondo è mondo, sono infinite le *frasi fatte* con cui gli adulti sempre si sono lamentati della pochezza delle nuove generazioni ed anche questo nostro tempo, per non smentirsi, ne è pieno).

Come si può affermare con certezza di verità che il problema non sono loro?

Il motivo è nel fondamento della struttura umana di ognuno - il cuore e le esigenze elementari che vi albergano - punto in cui ogni figlio è perfetto, non ha nulla di sbagliato.

In un suo libro edito nel 1995, *Realtà e giovinezza. La sfida*, don Luigi Giussani proprio su questo tema ebbe a scrivere:

"Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore" aggiungendo "è duro essere umani oggi, perché il potere ha alterato la semplicità della natura, l'ingenuità originale.

Per questo occorre l'affermazione indomita dei desideri che ci costituiscono. La persona ritrova se stessa in un incontro vivo, vale a dire in una presenza in cui si imbatte e che sprigiona un'attrattiva".

Ecco chiaro perciò che emerge il vero problema: non loro, ma l'adulto e la sua consistenza.

Anche colui che vuole arrestarsi al problema sociologico nel tentativo di scrollarsi di dosso la responsabilità, non può per la semplice evidenza che questo mondo, così fatto, lo abbiamo consegnato noi ai figli e - se anche questo non bastasse - per l'evidenza che quegli strumenti che hanno in mano, siamo noi ad averglieli dati.

La cosa però interessante - che è il motivo per cui val la pena interrogarci, aiutarci ed iniziare un lavoro - è che noi adulti (in quanto tali, siamo tutti educatori) siamo anche la parte più importante della soluzione che è la possibilità, per i figli, di incontrare adulti che sappiano accogliere - nel profondo - il loro bisogno per accompagnarli affinché possano scoprirlo. Questo è il tentativo che muove la nostra scuola ■

L'educazione interpella innanzitutto ogni adulto ed è per tale motivo, sulla scorta del dialogo con molte famiglie ed a fronte del desiderio e del bisogno di essere accompagnati nella propria responsabilità genitoriale e educativa verso i figli, che è nata l'iniziativa di incontrarci per aiutarci a stare di fronte al tema ed all'esperienza che viviamo, in quanto genitori di figli pre-adolescenti o adolescenti.

Per questo motivo abbiamo chiesto alla dottoressa Francesca Zatteri, pedagogista clinica che lavora a Villa Lorenzi, di aiutarci ad entrare nel tema permettendoci di vederne più chiari i contorni.

Con tali premesse si sono tenuti a scuola, nello scorso mese di Marzo, due incontri destinati ai genitori delle classi Seconde e Terze dal titolo "Genitori oggi: educare figli iperconnessi". Gli incontri si sono svolti all'interno di un progetto a cura di Villa Lorenzi ed in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro.

Eccone accanto un piccolo resoconto ■



Scuole per Crescere
Una rete di scuole paritarie, dal Nido d'Infanzia alla Scuola Superiore

CRESCONO I NOSTRI FIGLI CRESCE LA NOSTRA SCUOLA

DONA IL TUO 5x1000 A SCUOLE PER CRESCERE | CF 05842070483

Ogni contribuente può destinare la quota del 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e così aiutare la scuola a crescere. Con la firma nell'apposito riquadro che trovate sui modelli di dichiarazione (Redditi Persone fisiche, 730, Certificazione unica) e l'indicazione del Codice Fiscale che trovate qui accanto.

Basta poco, serve a tanto.